

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Descrizione intervento	Importo finanziato (migliaia di lire)	Note
45	Ariccia	Ariccia	Lazio	F	Crolli in corrispondenza della parete meridionale dell'abitato di Ariccia	1.345.000,0	
46	Arlena di Castro	Arlena di Castro	Lazio	F	Consolidamento rupe tufacea nel centro storico	700.000,0	
47	Barbarano Romano	Barbarano Romano	Lazio	F	Prevenzione dei crolli dalla parete tufacea nel centro abitato	800.000,0	
48	Bolsena	Fosso della Carogna	Lazio	A	Sistemazione idraulica e idraulico-forestale del fosso della Carogna nel comune di Bolsena	1.325.000,0	
49	Canale Monterano	Giglio, SP Canale Monterano	Lazio	F	Consolidamento dei dissesti in località Giglio, a nord dell'abitato, e lungo la SP Canale Monterano, a sud dell'abitato	1.600.000,0	
50	Fondi	Fosso Valle Querce	Lazio	A	Sistemazione idraulica e idraulico-forestale del fosso Valle Querce	1.000.000,0	
51	Gradoli	Gradoli	Lazio	F	Consolidamento zona settentrionale della Rupe	400.000,0	
52	Lenola	s.s. 637	Lazio	F	Crolli in corrispondenza della s.s. 637 ai km 36-38	1.000.000,0	
53	Monte San Biagio	Costarelle e Madonna della Ripa	Lazio	F	Crolli in località Costarelle e Madonna della Ripa	1.200.000,0	
54	Norma	Norma	Lazio	F	Caduta massi strada provinciale località via Norbana	1.200.000,0	
55	Santa Marinella	Santa Marinella	Lazio	F	Consolidamento dissesto in via Marche e via Collefiorito	1.000.000,0	
56	Sezze	Fosso Iavone	Lazio	A	Intervento di ricalibratura e sistemazione idraulica del Fosso Iavone	1.200.000,0	
57	Terracina	Piscomontano delle Cave via	Lazio	F	Crolli in località Piscomontano e in via delle Cave (zona depuratore)	1.200.000,0	
58	Tolfa	Casalaccio	Lazio	F	Movimento franoso in località Casalaccio	500.000,0	
59	Tuscania	Piana di Nola	Lazio	F	Crolli della rupe in località Piana di Nola	400.000,0	
Totale . . .						58.760.887,5	

A = alluvione, F = frana

00A3166

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 1999.

Approvazione del programma di interventi urgenti della regione Sicilia di cui all'art. 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto-legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 (d'ora in avanti denominato «decreto-legge»), ed in particolare l'art. 1, commi 1-*bis* e 2, e l'art. 8, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto-legge di cui al punto che precede;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, concernente la ripartizione dei fondi di cui all'art. 8, comma 2, del decreto-legge, ed in particolare:

l'art. 1, che assegna alla regione Sicilia, per la realizzazione del programma di interventi urgenti la

somma di L. 68.029.500.000, di cui L. 32.854.800.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 35.174.700.000 a valere sull'annualità 2000;

l'art. 4, che attribuisce alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano il compito di proporre al Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo i programmi di interventi urgenti, tenuto conto dei piani straordinari di cui all'art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge;

Visto il piano straordinario approvato dalla regione Sicilia con delibera del 6 dicembre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevate individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-bis, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Vista la proposta di programma di interventi urgenti della regione Sicilia, approvata con delibera della giunta regionale del 6 dicembre 1999;

Vista la delibera approvata dal Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo nella seduta del 10 dicembre 1999;

Vista la delibera della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 16 dicembre 1999, con la quale è stata espressa l'intesa sul testo della soprari-chiamata delibera del Comitato dei Ministri, con gli impegni concordati nel corso della seduta;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 1998 con il quale al Sottosegretario di Stato dott. Domenico Minniti sono state delegate tra gli altri, le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri dalla legge 18 maggio 1989, n. 183, nonché la Presidenza del Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo;

Decreta:

1. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dall'art. 9, comma 3, del decreto-legge 13 maggio 1999, n. 132, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226, e dell'art. 5, primo capoverso, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, è approvato il programma di interventi urgenti della regione Sicilia allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante, per l'importo di L. 65.819.500.000.

2. All'attuazione del predetto programma si provvede con parte delle risorse finanziarie assegnate alla regione Sicilia ai sensi dell'art. 1 del citato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999, pari a L. 68.029.500.000, di cui L. 32.854.800.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 35.174.700.000 a valere sull'annualità 2000.

3. Con successivo provvedimento è approvato il programma di interventi urgenti a valere sulle risorse residue, pari a L. 2.210.000.000.

4. La regione siciliana è impegnata a:

eeguire il provvedimento di rettifica della delibera della giunta regionale di approvazione del programma straordinario di interventi urgenti, nella seduta del 6 dicembre 1999;

comunicare al Dipartimento dei servizi tecnici nazionali ed alla Direzione generale della difesa del suolo del Ministero dei lavori pubblici, il programma degli interventi che la regione siciliana, con legge di bilancio regionale n. 10 del 18 maggio 1999, ai sensi dell'art. 45, comma 14, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, ha provveduto a finanziare, modificando la programmazione effettuata con delibera della giunta regionale n. 181/98 a valere sui fondi di cui alla legge n. 183/1989.

5. Al monitoraggio e controllo dell'attuazione degli interventi programmati provvede il Ministero dell'ambiente secondo quanto disposto dall'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 1999 e dal decreto ministeriale del 4 febbraio 1999.

6. Ove per l'attuazione degli interventi siano adottate, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, ordinanze di cui all'art. 5, comma 2, della legge 4 febbraio 1992, n. 225, si potrà provvedere con le medesime a disciplinare le modalità di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi.

7. La regione siciliana assicura la programmazione prioritaria del completamento degli interventi finanziati per lotti funzionali e della realizzazione di quelli per i quali sono stati finanziati con il presente provvedimento esclusivamente indagini, studi e/o progettazioni sia con le eventuali economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi programmati, sia con risorse finanziarie del proprio bilancio, sia provvedendo a richiederne con priorità il finanziamento nell'ambito di ulteriori programmi di interventi urgenti ovvero di altri programmi, regionali, nazionali e comunitari.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 21 dicembre 1999

p. Il Presidente: MINNITI

Registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 2000
Registro n. 1 Presidenza del Consiglio dei Ministri, foglio n. 132

ALLEGATO

PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, DEL DECRETO-LEGGE 11 GIUGNO 1998, N. 180
CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 3 AGOSTO 1998, N. 267

Annualità 1999-2000 - Primo stralcio

REGIONE SICILIANA

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Denominazione intervento	Importo finanziario (migliaia di lire)
1	Catania	—	Regionale	F	Consolidamento Collina Monte Po	2.048.500,0
2	Aidone (EN)	—	Regionale	F	Consolidamento via Arconide e Mancuso	335.000,0
3	Capizzi (ME)	—	Regionale	F	Consolidamento mediante realizzazione di micropali e muri di sostegno a protezione delle scarpate e via Dante	300.000,0
4	Licata (AG)	—	Regionale	A	Risagomatura dell'alveo, sistema di allarme per fenomeni di piena del fiume Salso	4.000.000,0
5	Porto Empedocle (AG)	—	Regionale	A	Opere di regolazione del deflusso del torrente Spinola	13.000.000,0
6	S. Giuseppe Jato (PA)	—	Regionale	F	Consolidamento e drenaggi agglomerati	2.000.000,0
7	Canicattini Bagni (SR)	—	Regionale	F	Realizzazione muro di sostegno della Villa Comunale e della via Garibaldi	307.000,0
8	Canicatti (AG)	—	Regionale	A	Opere di smaltimento delle acque meteoriche a nord del centro abitato	7.800.000,0
9	S. Teodoro (ME)	—	Regionale	F	Consolidamento dei suoli a valle del c.a. per dissesto franoso, 2° stralcio	2.500.000,0
10	Mineo (CT)	—	Regionale	F	Zona di frana viale Crispi	1.500.000,0
11	Motta S. Anastasia (CT)	—	Regionale	F	Consolidamento centro abitato versante SE	1.000.000,0
12	Caltanissetta	—	Regionale	A	Risanamento idrogeologico e stabilizzazione delle aree di ampliamento dell'agglomerato industriale - stralcio	5.500.000,0
13	Campofranco (CL)	—	Regionale	F/A	Consolidamento idrogeologico zona nord del centro abitato	1.300.000,0
14	San Fratello (ME)	—	Regionale	F	Consolidamento del quartiere San Nicolò	1.500.000,0
15	Ciminna (PA)	—	Regionale	F	Consolidamento movimento franoso collina Sant'Antonio	420.000,0
16	Poggioreale (TP)	—	Regionale	F	Completamento sistemazione idrogeologica e consolidamento dei dissesti che interessano il versante SW	1.500.000,0
17	Ribera (AG)	—	Regionale	F	Opere di urbanizzazione in località Seccagrande - Consolidamento 1° stralcio	1.800.000,0
18	Mirabella Imbaccari (CT)	—	Regionale	F	Consolidamento e sistemazione idrogeologica a protezione del centro abitato	1.500.000,0
19	Caselvechio Siculo (ME)	—	Regionale	F	Consolidamento della frazione S. Carlo	1.500.000,0
20	Floresta (ME)	—	Regionale	A/F	Consolidamento e sistemazione idrogeologica della zona in località Posso	1.047.000,0
21	Gagliano Castelferrato (EN)	—	Regionale	F	Consolidamento a monte della via San Cono e quartiere Rocche	962.000,0

N.	Comune	Località	Autorità di bacino	Tipol.	Denominazione intervento	Importo finanziario (migliaia di lire)
22	Godrano (PA)	—	Regionale	F	Ripristino di un tratto di frana della S.P. n. 26 nei pressi dell'abitato di Godrano	1.000.000,0
23	Favara (AG)	—	Regionale	F	Consolidamento zona est abitato - 2° lotto	13.000.000,0
Totale . . .						65.819.500,0
Risorse finanziarie assegnate con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 1999						68.029.500
Risorse finanziarie da programmare						2.210.000

00A3167

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 21 dicembre 1999.

Approvazione del programma di interventi urgenti della regione Emilia-Romagna di cui all'art. 1, comma 2, e 8, comma 2, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito dalla legge 3 agosto 1998, n. 267.

**IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 9 della legge 8 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative della legge 18 maggio 1989, n. 183;

Visto l'art. 5, comma 2, della legge 25 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, modificato dal decreto-legge n. 132 del 13 maggio 1999, convertito dalla legge 13 luglio 1999, n. 226 (d'ora in avanti denominato «decreto-legge»), ed in particolare l'art. 1, commi 1-*bis* e 2, e l'art. 8, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 29 settembre 1998, concernente l'atto di indirizzo e coordinamento che individua i criteri relativi agli adempimenti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 1 del decreto-legge di cui al punto che precede;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 settembre 1999, concernente la ripartizione dei fondi di cui all'art. 8, comma 2, del decreto-legge, ed in particolare:

l'art. 1, che assegna alla regione Emilia-Romagna, per la realizzazione del programma di interventi urgenti la somma di L. 56.588.175.000, di cui L. 27.329.220.000 a valere sull'annualità 1999 e L. 29.258.955.000 a valere sull'annualità 2000;

l'art. 4, che attribuisce alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano il compito di proporre al Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo i programmi di interventi urgenti, tenuto conto dei piani straordinari di cui all'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge;

Visto il piano straordinario approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po con delibera del 26 ottobre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il piano straordinario approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Reno con delibera del 28 settembre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il piano straordinario approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Conca e Marecchia con delibera del 30 settembre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Visto il piano straordinario approvato dal comitato istituzionale dell'Autorità di bacino dei bacini Romagnoli con delibera del 28 settembre 1999, ed in particolare le aree a rischio idrogeologico più elevato individuate e perimetrate dal medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1-*bis*, del decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

Vista la proposta di programma di interventi urgenti della regione Emilia-Romagna, approvata con delibere della giunta regionale n. 1838/99, 1839/99, 1840/99, 1841/99 e successivamente ridefinita con delibera della giunta regionale n. 2293/99 n. 11 del 7 dicembre 1999;

Vista la delibera approvata dal Comitato dei Ministri per i servizi tecnici nazionali e gli interventi nel settore della difesa del suolo nella seduta del 10 dicembre 1999;

Vista la delibera della conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano del 16 dicembre 1999, con la